

Cultura&immagini
«Leggere il cinema»
Tra i libri spuntano otto videoteche

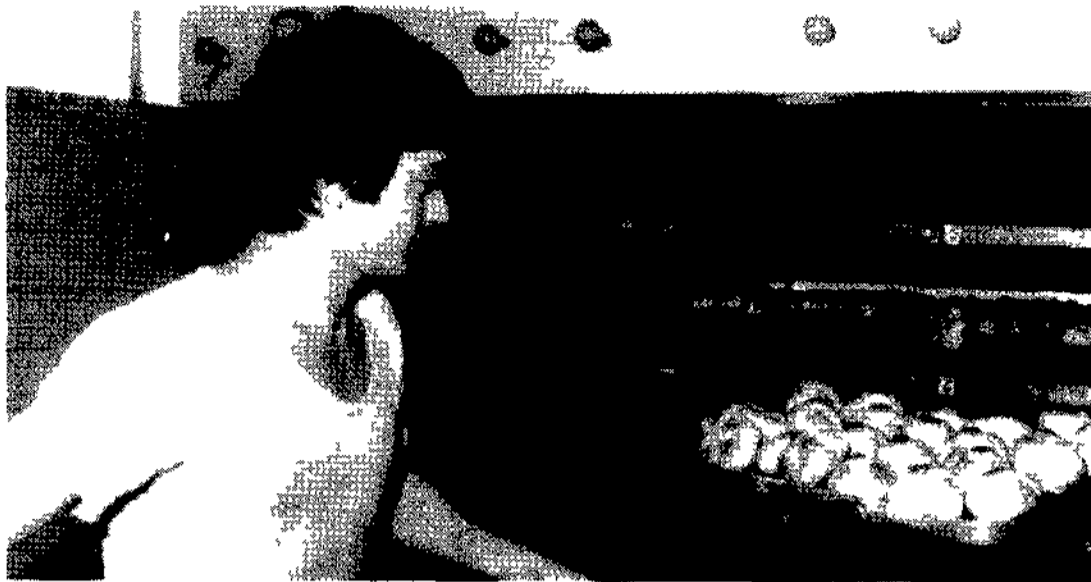
ELEONORA MARTELLI

Una ventina di film per «lanciare» otto videoteche. Che per l'occasione - tanto per cominciare (da questo pomeriggio) - saranno due. Due punti di raccolta video ospitati da due biblioteche comunali: l'Ostense (via Ostense 113b tel 5754992) e la Biblioteca Borromeo (via Federico Bonomeo 67) presso le quali si svolgerà la rassegna dedicata al «Nuovo Cinema Italiano».

Via dunque questo pomeriggio (fino al 16 giugno) alla Biblioteca Ostense (ore 17) con la proiezione del film di Pappi Corsicato «Libera» e del cortometraggio «Promessi Sposi» di Antonella de Lillo. Ma oltre che offrire l'occasione di vedere alcuni film che altrimenti non avrebbero un loro spazio distributivo (come il medito «Da qualche parte in città» di Michele Sordillo) e dare uno sguardo all'opera di possibili futuri autori di talento, «Leggere il cinema» vuole anche riflettere sulla situazione del cinema giovane sulle tematiche che affronta i problemi che incontra. È incontrare i suoi protagonisti. L'iniziativa fa una sua qualità sperimentale - ha detto Mario Sesti - che assieme a Maria Ida Gaeta ha curato il progetto - a cui però si sovrappongono altri elementi. Come la sua funzione di servizio (mettere a disposizione film altrimenti fuori da ogni circuito). In fatti anche per il cinema italiano c'è una questione di par condicio: esso appare molto meno della sua reale consistenza. Le proiezioni sono suddivise in quattro cicli tematici: «Nord-Sud», «Noi e gli altri», «Pagine d'autore» e «Storia e memoria». Ogni ciclo comprende quattro lungometraggi, un paio di corti ed una conferenza alla quale parteciperanno attori e registi. Scene neglioni, critici e studiosi fra cui per citarne solo alcuni: Michele Placido, Kim Rossi Stuart, Carlo Mazza, curati da Paolo Virzì, Alessandro Haber, Goffredo Fofi, Umberto Marino, Pasquale Pozzessere, Annamaria Mon. Intanto, danto uno sguardo al programma troviamo che inizia con il ciclo «Nord-Sud» le cui proiezioni saranno tutte all'Ostense, dove continueranno con «Veleno» di Bruno Bigoni il 2 maggio, «Sud di Gabriele Salvatores» il 5 e il 9 «Padre e figlio» di Pasquale Pozzessere il 12 e il 16 maggio. Cominciando da «Cuore cattivo» di Umberto Marino il 3, «Pagine d'autore» dal 31 maggio al 14 giugno, ancora alla Biblioteca Borromeo e all'Ostense «Storia e memoria» dal 2 giugno al 16 giugno. Infine due parate sulle videoteche. Sono otto i paroni con circa 5000 titoli. I video per ora non vengono dati in prestito a singoli, ma solo a scuole ed enti che ne facciano richiesta.

CULLA

Tantissimi auguroni alla neo nonna Maria Paola a sua figlia Elisabetta e alla piccola Maria Aidè. Le compagne ed i compagni della Federazione Romana del Pds



Torino Mondini/Amoruso & Prolo

Pareri diversi sulla proposta del «sospeso» lanciata al «Costanzo show»

Fornai promuovono il «Panino solidale»
Di Liegro freddo sul pane ai poveri

Il «Panino della solidarietà» piace ai fornai che però dicono «già ora non neghiamo un pezzo di pane ai poveri». Ma l'idea lanciata al Costanzo show dal pubblicitario Aldo Biasi di organizzare in modo stabile l'acquisto di pane per i poveri non convince il presidente dei panificatori e lascia freddo il direttore della Caritas don Luigi Di Liegro. La proposta è piaciuta invece all'assessore ai Servizi sociali Amedeo Piva.

NOSTRO SERVIZIO

Se il presidente dei panificatori è scettico l'idea del panino della solidarietà lanciata dal pubblicitario Aldo Biasi nel corso del Costanzo show è piaciuta invece a molti gestori di forni si conda i quali però già oggi forniscono pane ai poveri. Spesso chiedono un pezzo di pane e quasi mai se lo vedono negare dalla categoria. E se la trovata non è accolta con particolare entusiasmo dal direttore della Caritas diocesana monsignor Luigi Di Liegro viene invece considerata un'ottima idea dall'assessore ai Servizi sociali del Comune Amedeo Piva. «Buongiorno avete un sospeso? A questa domanda posta da un barbone o da un bisognoso i panificatori di Roma potrebbero rispondere con un panino pagato però da un precedente cliente che ne ha lasciato lo scellino fiscale.

L'iniziativa dovrebbe funzionare più o meno così: come il «sospeso» in uso a Napoli dove chi non ha il denaro per comprare un caffè espresso può provare a chiedere nel bar di turno «Scusate tenete un sospeso?» con la speranza di vedere servire il suo bel caffè se un avventore altruista ha pensato per lui e glielo ha pagato in anticipo. Il «panino della solidarietà» proposto dal pubblicitario ha incontrato i favori di alcuni panificatori proprietari di panifici storici. Per Mario Rossetti proprietario assieme a Bernardino Bartocci di un panificio più che centenano in Piazza Campo di Fiori «l'iniziativa può migliorare le condizioni di vita dei bisognosi». «Nel nostro panificio comunque - ha aggiunto - entrano molte persone che giudico bisognose a cui pratico un po' di scon-

senza che se ne accorgano e fossicodipendenti a cui il pane viene dato in omaggio». Comodo Lurli che dal 1936 manda avanti il suo panificio di via San Nicola da Tolentino non oppone nessuna obiezione al «panino della solidarietà» ma solleva il problema dell'impossibilità di riconoscere come indigente chi domandasse il pane. Ci rifiuta dice che nel suo panificio non entrano mai indigenti o barboni che chiedono pane. ribadisce la sua volontà di «allinearsi» ma osserva che è difficile che qualcuno non abbia il denaro per comprare un panino, costa molto poco meno delle palate. Un commento positivo ma anche una critica alla proposta da parte del direttore della Caritas don Luigi Di Liegro che ha detto di essere «sostanzialmente non avverso all'iniziativa data la grave emergenza fame di molte famiglie e i problemi dell'occupazione». Di Liegro ha però auspicato iniziative «che possano far superare l'emergenza e non iniziative assistenzialistiche che producono esclusione e che rischiano di vanificare tutti gli sforzi che noi compiamo per favorire l'integrazione». Il direttore della Caritas aggiunge che «un panino non si nega a nessuno» ma sottolinea che «è meglio tentare qualche salto che dia più garanzie per uscire dall'emergenza» e auspica

«l'interessamento di tutti per creare opportunità, alloggi e integrazione per chi ne ha bisogno». «A Roma un pezzo di pane non si è mai negato a nessuno ma non è quello che cercano i barboni, è molto più facile che chiedano una sigaretta». È scettico sulla proposta del «panino della solidarietà» Luciano Lucci, presidente dell'associazione romana dei panificatori che rappresenta i 700 forni della città. Secondo Lucci «è una consuetudine che già funziona da so la almeno nel centro storico dove se un mendicante entra in un negozio di alimentari e chiede un panino normalmente lo ottiene e in questo senso anche se non sono molti ci sono veni e propri clienti fessi ma si contano sulle punte delle dita per questo bisognerebbe trovare una formula adatta altrimenti il rischio è quello di far avanzare molto pane e in qualsiasi mercato di Roma ci sono montagne di pane del giorno avanti». «Il richiamo alla solidarietà intorno all'idea del pane è sempre molto efficace - bisognerebbe studiare l'applicazione tecnica - ha detto invece l'assessore ai servizi sociali Amedeo Piva - e di fronte a una crescita delle fasce del bisogno estremo non direi che si possa considerare superata la soluzione del problema alimentare».

Rapporto Confindustria
Cresce la produzione
Ma nel '95 persi 6mila posti di lavoro

NOSTRO SERVIZIO

Nel primo trimestre del '95 la produzione industriale nel Lazio è aumentata, sia rispetto al trimestre precedente che allo stesso periodo del 1994. In crescita della produzione non ha reso meno pesante la situazione occupazionale della regione e durante i primi mesi dell'anno si è registrato il calo dell'1,5% degli addetti. Si tratta di una perdita di circa 6 mila posti di lavoro rispetto al 1994. Questo il dato complessivo dal consueto consuntivo dei primi tre mesi dell'anno presentato dalla Confindustria del Lazio. Secondo gli imprenditori ancora luci ed ombre sull'economia locale. L'indice medio della produzione ha sostenuto il presidente della Confindustria del Lazio Pierluigi Borghini è aumentato del 5,4 per cento rispetto allo scorso anno ma è di incisa inferiore a quello riscontrato in altre aree industriali in Italia. Nei livelli dislivelli si sono registrati anche nei diversi settori con un recupero per alcuni un marcato arretramento per altri. In netto miglioramento rispetto al gennaio '94 sono i settori chimico-farmaceutico (più 5,4 per cento) costruzione prodotti in metallo (più 12,4 per cento) costruzione ed installazione macchine (più 9,8 per cento) ed alimentari (più 10,5 per cento). In calo il comparto dell'elettronica (meno 4 per cento) l'industria tessile (meno 16,7 per cento) ed il settore di carta, cartotecnica ed editoria (meno 4,8 per cento). Dai dati forniti dalla Confindustria del Lazio si riscontra un aumento del 8,6 per cento rispetto allo scorso anno sui prezzi delle materie prime. La forte svalutazione della nostra moneta spiega una nota-stampa della Confindustria se da un lato ha certamente contribuito alla ripresa della domanda dei nostri prodotti sui mercati esteri ha reso sempre più gravoso il peso del costo delle materie prime espresse in valute forti. L'aumento dei prezzi dei materiali è dunque del 2,3 per cento rispetto al quarto trimestre del '94 e del 8,6 rispetto al primo trimestre 1994. Dolenti note sul versante dell'occupazione. Durante i primi mesi del '95 ha continuato Borghini si è avuto un ulteriore calo dell'1,5 per cento di addetti (pari a 6 mila posti di lavoro in meno) i settori più colpiti dai tagli sono stati il chimico (meno 6,1 per cento) e l'industria della carta (meno 7,7 per cento). Gli imprenditori presi a campione dalla Confindustria si sono divisi sui tagli sul futuro: il 32 per cento prevede nei prossimi mesi un incremento ulteriore dell'attività produttiva il 52 per cento invece si attende stabilità. Il restante 16 per cento ha previsto una diminuzione della produzione. Secondo le previsioni inoltre il secondo trimestre del '95 non lascerà sperare in una crisi occupazionale di breve durata. Solo il 31 per cento degli imprenditori ascoltati ha previsto un incremento dell'occupazione, il nove per cento si attende un ulteriore riduzione di organici e l'85 per cento stabilità sugli attuali livelli. Intervendo all'incontro il neo presidente della Camera regionale Piero Badaloni ha indicato alcuni settori nei quali è possibile creare occupazione: servizi, ambiente, lavoro socialmente utili e beni storici, archeologici. Badaloni ha sottolineato la necessità di rilanciare l'economia del Lazio ed ha chiesto il contributo di tutte le associazioni di categoria per definire le linee guida del prossimo piano regionale.

Fiera di Roma
Quest'anno
in mostra c'è
anche Internet

Accanto alla tradizione la realtà virtuale. E se autoblindate e obici semoventi usciranno per la prima volta dal Museo della motorizzazione militare della Cecchignola per lasciarsi ammirare dai visitatori saranno però affiancate da «Industrie di pace» una mostra delle nuove produzioni che escono dalle industrie belliche riconvertite. Sono due degli aspetti più curiosi della quarantatreesima edizione della Fiera campionaria di Roma che si terrà dal 27 maggio all'11 giugno prossimi nel quartiere benico sulla Cristoforo Colombo. Accanto ai tradizionali settori merceologici gli organizzatori hanno affiancato fra gli altri temi di attualità la mobilità affrontando questioni inerenti lo spostamento di persone, beni, servizi e la telematica con un'intera sezione dedicata alle «autostrade elettroniche» alla comunicazione interattiva ed alla realtà virtuale. Un settore sarà costituito anche da internet patrimonio universale di informazioni multimediali. Tra i 18 settori merceologici presenti anche al macchinario arredamento auto mobilismo editoria. E sono più di 500 le imprese pubbliche e private del Lazio che espongono i loro prodotti. Il programma della manifestazione è stato illustrato in dal commissario straordinario e dal vice commissario della Fiera di Roma Roberto Bossi ed Eraldo Terle

LA SINISTRA: L'ITALIA CHE VOGLIAMO
SEN. CESARE SALVI
ON. FAMIANO CRUCIANELLI
incontrano
ROMANO PRODI
Martedì 2 maggio ore 18,30
presso il Centro Sportivo Comunale "Fulvio Bernardini"
via Ludovico Pasini (metro B - Stazione Pietratola)

OGGI, VENERDI 28 APRILE
c/o
V Piano della Direzione
(Via delle Botteghe Oscure, 4)
ATTIVO CITTADINO:
"L'IMPEGNO DEL PDS ROMANO
PER IL BALLOTTAGGIO"

COOP TOSCANA LAZIO - Sezione Soci Lgo Agosta
INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL
50° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE
... PER NON DIMENTICARE!
Donazione 30 aprile 1995
Gita sul Monte Tancia nella cornice suggestiva della
incontaminata natura dei Monti Sabini (Ri) nei luoghi ove si
è consumata una delle pagine più sofferite
della storia della Resistenza di Roma e della sua Provincia
Partenza ore 7,30
Costo lire 20.000 circa comprensivo del pranzo presso la Coop di
Nazzano nell'Oasi Naturalistica Parco Regionale "Tevere Farfa"
Per informazioni
rivolgarsi al Centro Consumatori Coop Tel. 40500840 o al 290051 (Marco)

GRUPPO SPORTIVO
Cat Sport - atleticauspromacinqe
ORGANIZZANO
con il patrocinio
V CIRCO SCRIZIONE
del COMUNE DI ROMA
la III edizione della staffetta
5 x 3000 mt.
TROFEO
Domenico Colapietra
Gara podistica di staffetta a squadre per assoluta amator veterani M/F
per nati dal 1977 e precedenti tesserati FIDAL UISP o C.I. d
Promozione Sport va in regola con le norme della federazione
Parco SACCO e VANZETTI (uscita s.l. Foglietti della Roma) L. Ag. al. n.1
DOMENICA 21 maggio 1995 - ore 9.00
Ritrovo ore 8.00
Partenze giovanili ore 9.00
Partenze adulti F ore 9.30
Partenze adulti M ore 11
Premiazioni ore 12.30
Percorso all'interno del Parco anello di 600 m su
terra battuta da ripetere per 5 volte
Età minima 18 anni
Scadenza iscrizioni 15 maggio 1995
Per ulteriori informazioni
"GRUPPO SPORTIVO
CAT Sport - atleticauspromacinqe"
Sede sociale via Mozart 71 Tel e Fax 4061453

UNIVERSITÀ
DEGLI
STUDI DI ROMA
"LA SAPIENZA"
Insegnamento di psicologia del lavoro
Convegno nazionale
GLI ARTIGIANI
DELLA PAROLA
partire e scrivere nel lavoro
6-7 Maggio 1995
Hotel Parco dei Principi Via G. Frescobaldi 5 Roma
1ª sessione CHAIRMAN LUCIANO MECACCI
Il lavoro e la parola
Presentazione del convegno (Francesco Avallone)
La società della parola (Alberto Abruzzese)
La parola nel lavoro (Domenico De Masi)
La parola nella formazione
nell'interculturalità psicologica (Cesare Kanckian)
La parola in psicoterapia (Giovanni Jervasi)
2ª sessione CHAIRMAN MARIA GRAZIA GEMELLI
La produzione e la vendita della parola (Carmina Donatelli)
La parola nella critica e nella natura (Roberto Cotroneo)
La parola nel cinema (Italo Moscati)
La parola nell'informazione telematica (Maurizio Costanzo)
La parola nel socialismo politico
(Massimo Franzini) (Domenico Volpe)
Conclusioni sul convegno (Enzo Spaltro)
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Convegno Dipartimento di Psicologia
Università degli Studi di Roma "La Sapienza" via dei Marsi 78 Roma tel. 49997270 fax 49997271
e-mail: psico@uniroma1.it
o al 1618 e venerdì ore 11.30 presso la Biblioteca di Psicologia (via dei Marsi 78)
Roma tel. 49997270 presso la Sede di Psicologia (via dei Marsi 78) tel. 49997270